

Basket A Al lavoro verso Pistoia. Club campano in difficoltà La Virtus riparte, crisi a Caserta

Massimo Selleri
Bologna

IL VOLANTINO che verrà diffuso domenica al PalaMaggiò prima della gara tra la Juve e Reggio Emilia, porta la firma del gruppo «Casertani» ed è un invito della tifoseria locale a sostenere la squadra allenata da Dell'Agnello, pur sapendo che il club non avrà le risorse economiche necessarie per partecipare al prossimo campionato di A. La descrizione è così precisa che è difficile non dare credito a quanto scritto e l'immediata conseguenza è che anche per il prossimo anno la Fip potrebbe ritrovarsi costretta ad effettuare un ripescaggio per riportare a 16 il numero delle squadre partecipanti al campionato. In pratica, se non è Caserta

a retrocedere, la discesa in serie A2 potrebbe essere esclusivamente virtuale. Pensieri perniciosi che la Virtus farà bene a tenere lontano dalla propria testa. Anche per una questione di prestigio la V nera deve salvarsi sul campo facendo i conti con un calendario difficile con una sola gara all'Unipol Arena delle quattro che mancano. Domenica si va a Pistoia con i padroni di casa che lentamente si sono infilati nel tunnel della crisi e cercano l'occasione giusta per uscirne. Ieri la squadra si è allenata al completo, con qualche cautela per Valerio Mazzola che tra un acciaccio e l'altro nei primi giorni della settimana deve alternare le terapie agli allenamenti.



Basket A2 L'influenza frena la ripresa degli allenamenti Fortitudo, Sorrentino e Daniel ko

Bologna
DOPO LA VITTORIA di Jesi, ieri la Fortitudo ha ripreso i suoi allenamenti. Oltre all'assenza di Raucci, il giocatore è sempre all'Isokinetic per risolvere un problema muscolare, Matteo Boniciolli ha dovuto fare i conti con l'improvviso forfait di Sorrentino e Daniel (nella foto). Nulla di preoccupante, dato che entrambi sono alle prese con un malanno di stagione, ma è chiaro che in questo modo diventa difficile per il coach della Effe imbastire un nuovo sistema difensivo non potendo lavorare al completo.

Domenica al PalaDozza arriva Recanati per una gara che da sola può valere l'accesso ai playoff. I marchigiani in questo

momento sono penultimi in classifica, ma sbaglia chi pensa che arriveranno a Bologna sapendo di poter essere un boccone per l'Aquila. La formazione allenata da Giancarlo Sacco ha, infatti, vinto 3 delle ultime cinque gare e vuol provare a migliorare la propria posizione per avere vita più semplice nei playoff. E' vero che non è facile trovarsi come avversario il popolo della Effe, ma si sa che nei finali di stagione soprattutto chi è costretto a giocarsi il tutto per tutto spesso mette in campo prestazioni superiori al loro valore.

Infine si chiuderà sabato l'asta on line che mette in palio le canotte rossoblù vestite dall'Eternedile contro Ferrara. Il ricavato andrà nelle casse dell'associazione «Per amore, solo per amore».

m. s.

NUOVO MONDO SALVAGNI Dalla Bolognina al tetto d'Europa «Romania, una bella scoperta»

Volley Il coach regala a Bucarest la Challenge: «Il cuore resta sotto le Due Torri»

Doriano Rabotti
Bucarest (Romania)

DALLA BOLOGNINA al tetto d'Europa, per la seconda volta. Solo che questa per François Salvagni è davvero speciale: l'allenatore bolognese ha infatti condotto per la prima volta una squadra romena a centrare un titolo continentale nel volley. Domenica la sua Csm Bucarest ha espugnato il campo del Trabzon, in Turchia, aggiudicandosi la Challenge cup femminile. Compiendo una piccola impresa sportiva, visto a Bucarest era arrivato solo a gennaio, dopo aver allenato l'Algeria e, per quattro mesi, il Baku in Azerbaijan.

Salvagni, come ha fatto a vincere in così poco tempo?
«Con il lavoro, con l'aiuto delle giocatrici tra cui le italiane Pincerato



e Ruzzini, e con un club che non ha mai fatto mancare niente, che ha sempre sostenuto i miei sforzi».

La Romania non sembra l'eden, per il volley.
«Ero un po' scettico anche io,

quando il preparatore atletico Cadeddu mi ha chiamato, in gennaio. Ho accettato perché dovevo, dopo quattro mesi senza stipendio a Baku. Ma ho capito subito che la realtà era diversa da come me l'aspettavo. Ho trovato condizioni di lavoro ideali per tanti motivi, questo successo ci ripaga di tanti sforzi, perché ho costretto tutti a lavorare come non avevano mai fatto prima. Prima di questa finale, abbiamo visto venti partite delle nostre avversarie al video. Adesso ci restano le finali di Coppa di Romania e nei playoff scudetto siamo 1-1 in semifinale».

Ormai la sua vita è lontana, da Bologna.

«Negli ultimi anni ho girato molto, mia moglie e le mie due figlie vivono a Jesi, ma a Bologna ci sono ancora mamma Luisa e papà Mauro, quindi quando torno in



VINCENTE François Salvagni con la Csm Bucarest e in primo piano

Italia ci troviamo tutti qui. In realtà, la Romania è un paese giovane e dinamico, ci sono molti voli low cost: faccio prima a tornare a casa da Bucarest con 20 euro in aereo, rispetto a ciò che spendevo per tornare in auto da Torino, per dire».

Magari non è un paese facilissimo, la Romania.

«A dire il vero, forse gli elementi peggiori sono venuti in Italia, a Bucarest si sta benissimo, è una città europea piena di voglia di vivere e sicura. Anche con il cibo mi trovo bene, fanno zuppe buonissime».

Sente ancora i suoi vecchi amici bolognesi del volley?

«Assolutamente sì, sono rimasto

in contatto con l'Atletico, lo Zola, San Lazzaro. Quando ero al Baku ho portato la squadra a fare uno stage in città, ci allenavamo tra Calderino e la Copernico, giocando contro il Cus. A Bologna c'è uno dei miei collaboratori più fidati, Andrea Celani».

Come si sta sul tetto d'Europa?

«Molto bene, questa è una vittoria quasi più incredibile della Coppa Cev che vinsi qualche anno fa con Urbino. Io poi non mi ero accorto di una cosa, che mi ha fatto notare un amico: anche quella volta, la finale per il titolo fu il 3 aprile. Si vede che mi porta bene».

Scherma Il mondiale di Neri si chiude col bronzo a squadre

Bourges (Francia)

DOPO L'ORO mondiale, nella sciabola cadetti, a livello individuale, Marco Neri, sedicenne della Sef Virtus di Giuseppe Sermasi, conquista un'altra medaglia alla rassegna iridata di Bourges. Non c'è la sciabola a squadre, ma c'è una sperimentazione: squadra mista tra le tre armi in cui ogni azione nazionale schiera sei atleti, uno per specialità, che si affrontano in assalti da 10 stoccate per arma.

Fondamentale, per conquistare il terzo posto, l'apporto della sciabola di Matteo che, contro l'Ungheria, ha tenuto in distanza Szlama. Peccato solo per la semifinale: Neri è stato al top con il solito Tselyshev, già sconfitto nell'individuale, ma i russi l'hanno spuntata 57-56 nell'ultimo assalto di fioretto donne nel minuto supplementare. Dopo l'oro e l'argento (a squadre) europei, l'oro e il bronzo (sempre a squadre) Mondiali, a Matteo manca solo il sigillo a livello nazionale.

Boxe Bene Alberti e Corazza nel dual match in azzurro

Caserta

CONTINUA il buon momento delle pugili bolognesi Valentina Alberti e Sara Corazza che ottengono due convincenti vittorie nel secondo dual match disputato domenica scorsa dalla Nazionale italiana femminile contro una rappresentativa mista di Kazakistan, Azerbaijan e Ungheria. Sul ring del Centro Commerciale Campania di Marcanise (Caserta) l'Italia si è imposta 9-1, con la vice campionessa olimpica europea che ha avuto la meglio sull'azera Haijyeva Ayzanat con il punteggio di 3-0 confermando il buono stato di forma dimostrato nei match precedenti, un segnale molto importante in vista dei Mondiali che si svolgeranno dal 19 al 27 maggio ad Astana, in Kazakistan.

Successo con lo stesso score anche per Sara Corazza della Pugilistica Tranvieri che ha battuto la kazaka Aliya Abrdaimova, riscattando così la sconfitta rimediata nel dual match di venerdì scorso contro la kazaka Volosenko, il cui verdetto da parte dei giudici non aveva soddisfatto a pieno la boxeur veneteienne.

Baseball Ascanio non viene UnipolSai, cercasi lanciatore

Bologna

JOSÉ ASCANIO non sarà un lanciatore dell'UnipolSai Fortitudo nel campionato che avrà inizio venerdì con la gara, al Gianni Falchi, contro Padova. Per l'approdo in biancoblu del pitcher venezuelano sono sorte ulteriori complicazioni: la società di Stefano Michelini punterà ora sul mercato americano. Nei giorni scorsi il direttore sportivo della Fortitudo, Christian Mura, aveva riavviato una serie di contatti, prendendo informazioni sui trentenni Bruce Billings e Austin Bibens-Dirkx e sul ventottenne Jay Jackson. Ma non è escluso che già domani, quando l'UnipolSai presenterà la nuova stagione, possa emergere un ulteriore nome.

Quel che è certo è che la Fortitudo e il suo manager, Lele Frignani, vogliono un elemento esperto che possa integrarsi alla perfezione con Raul Rivero e Matt Zielinski. Fumata nera per Ascanio: tutto ok per Ronny Cedeño. Il suo arrivo in Italia è previsto per la seconda giornata, quando Liverziani e compagni affronteranno Padova.